



PAO CARIME, SULLA PELLE DEI LAVORATORI!!!

Il 9 giugno scorso si è tenuto a Bari il l'incontro previsto dall'Accordo 30 gennaio c. a., finalizzato alla verifica del numero di risorse da inserire temporaneamente in Banca CARIME a sostegno della rete, in occasione della imminente migrazione sul sistema Target prevista – come noto – con modalità *big-bang* il prossimo 7 luglio.

Come già a conoscenza di tutti, il piano prevede, infatti, tra l'altro l'inserimento di **100** lavoratori con contratto interinale a **3 mesi** e di ulteriori **27** dipendenti con contratto a **6** mesi. Tali risorse inizieranno la formazione nell'ultima settimana di giugno per poi essere assegnati, nei primi giorni di luglio, secondo la seguente metodologia:

- 1 risorsa in ogni filiale con 2 addetti;
- 1 risorsa in ogni filiale dove è stato sottratto 1 addetto per la task force;
- 1 risorsa in ogni filiale che presenta criticità per l'alta operatività.

Nel corso della succitata riunione si è ribadito a Banca Carime quanto già denunciato in occasione dell'incontro tenutosi a Bergamo venerdì 6 u. s., anch'esso finalizzato ad una verifica sui PAO, contestando fortemente il tentativo unilaterale delle Aziende di ridurre il numero degli addestratori *nella prima settimana di avvio del PAO* dai **556** previsti dall'accordo di gennaio scorso a **464**, per spostare **100 risorse commerciali sulla terza settimana**.

Il progetto - presentatoci prima dalla Capogruppo ed avallato dalla nostra Azienda – prevederebbe, quindi, in un contesto di operatività normale la presenza durante la prima settimana di **solo 64 addestratori nel comparto commerciale su 315 filiali**.

Il Sindacato in entrambi gli incontri ha rigettato tale ipotesi, chiedendo il rispetto dell'accordo firmato che prevede, sin dalla prima settimana, 556 addestratori e ha denunciato l'inadeguatezza dei supporti formativi somministrati ai Lavoratori sia a causa della insufficiente durata degli stessi e, soprattutto, delle difficoltà oggettive incontrate dai colleghi durante gli *stages* compiuti presso le filiali dell'ex Lombarda conseguenti alla grande mole operativa presente nelle filiali di destinazione, aggravata dalla insufficienza degli organici, a cui i colleghi "addestratori" erano sottoposti. Tale situazione, infatti, ha impedito – nonostante l'impegno profuso da addestratori e stagisti - l'adeguato trasferimento delle conoscenze ed esperienze ai colleghi in addestramento.

Alla luce di quanto esposto, queste OO. SS. esprimono riserve in merito alle scelte assunte dalle Aziende che potrebbero compromettere la buona riuscita dell'imminente progetto di migrazione informatica, che – ancora una volta – sembra poggiarsi esclusivamente sull'impegno e sulla abnegazione dei Lavoratori e delle Lavoratrici chiamati a sostenere l'intera impalcatura organizzativa che appare invece estremamente debole e carente su tantissimi elementi, partendo addirittura dalla scelta della data per il cambio delle procedure informatiche (mese di luglio) in un'Azienda che insiste su un territorio con spiccata vocazione turistica.

A rendere ancor più difficile la fase di migrazione aggravando il già teso clima interno presente in Banca CARIME, si aggiunge il perdurare – anche in un queste fasi estremamente tese e delicate, cariche di forte stress operativo e motivazionale – degli "inviti", da parte dei soliti "noti super zelanti", a conseguire gli obiettivi commerciali assegnati.

Il Sindacato continuerà a monitorare lo stato di avanzamento del PAO, denunciando prontamente tutte le criticità che certamente emergeranno. Chiediamo ai colleghi di collaborare in tali iniziative, segnalando anomalie e abusi.

li, 12 giugno 2008

**Le Segreterie di Coordinamento Banca CARIME S.p.A.
FABI - FALCRI – FIBA CISL – FISAC CGIL – UILCA**